



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI FISICA E GEOLOGIA



MODULO 1 – Aprile 2016

Lunedì 11

I modelli di comunicazione della scienza

La lezione si propone di illustrare i principali modelli di comunicazione pubblica della scienza. L'obiettivo principale è mostrare agli studenti la centralità dei processi di comunicazione sia per la crescita della *governance* e della partecipazione sociale su temi riguardanti scienza e tecnologia, sia per lo sviluppo della ricerca scientifica stessa. Verranno analizzati e discussi le strutture, i significati e le implicazioni sociali della comunicazione della scienza attraverso l'esame dei contesti in cui si pratica, le motivazioni e i vincoli di chi la produce, le funzioni che le vengono attribuite.

Nico Pitrelli

14.00 – 17.00 Sala Riunioni III piano



Docente universitario, giornalista scientifico e autore di saggi sulla comunicazione della scienza, **Nico Pitrelli** è condirettore del Master in Comunicazione della Scienza “Franco Pratico” della SISSA di Trieste. È stato condirettore del Master in Giornalismo Scientifico Digitale sempre nella stessa istituzione. Ha diretto per circa quattro anni la rivista Jcom - Journal of Science Communication ed è stato, nel 2007 e nel 2008, vicedirettore della Fiera Internazionale dell'Editoria Scientifica di Trieste (Fest). Ha pubblicato “L'uomo che restituì la parola ai matti. Franco Basaglia, la comunicazione e la fine dei manicomì” (Editori Riuniti, 2004); con Yuri Castelfranchi, “La grande storia della Terra” (La Biblioteca, Milano, 2002) e “Come si comunica la scienza?” (Laterza, 2007); con Pietro Greco, "Scienza e media ai tempi della globalizzazione" (Codice, 2009). Collabora con il magazine *pagina99* su temi riguardanti il rapporto tra scienza e società.

Lunedì 18

Scienza tecnologia e società: l'analisi del pubblico attraverso i dati dell'Annuario 2016

L'edizione 2016 dell'Annuario Scienza, Tecnologia e Società si occupa in modo particolare delle tematiche legate alla comunicazione pubblica della scienza e alle attività di terza missione delle Università. Nel corso della presentazione si proporranno i risultati dell'Osservatorio Scienza e Società sulle evoluzioni del rapporto tra scienza, tecnologia e opinione pubblica in Italia. Saranno presentati anche dati riguardanti le Politiche della ricerca: percorsi professionali di laureati, dottori di ricerca e ricercatori nelle discipline scientifiche, finanziamenti destinati alla ricerca, dati su pubblicazioni scientifiche e richieste di brevetto. Si darà spazio, inoltre, all'analisi degli orientamenti dell'opinione pubblica nei confronti di importanti questioni biomediche e sulla diffusione della tecnologia nella vita quotidiana.

Giuseppe Pellegrini

10.00 - 13.00 Aula D



Giuseppe Pellegrini è dottore di ricerca in sociologia. Insegna Scienza e Coinvolgimento del Pubblico presso l'Università di Padova ed è Presidente di Observa Science in Society. Tra le sue pubblicazioni: *Annuario Scienza Tecnologia e Società 2016* (con B. Saracino), *The right weight: good practice in evaluating science communication*, Journal of Science Communication, SISSA, 01, C03 2014; *Donne e Scienza* (2013).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI FISICA E GEOLOGIA



La scienza italiana vista dall'estero

L'immagine della scienza italiana restituita dai media internazionali è molto diversa da quella raccontata dai quelli nazionali. Forse né più né meno accurata, e ugualmente basata su clichés e semplificazioni, ma analizzarla può aiutare a mettere nella giusta prospettiva i problemi, i successi e gli insuccessi della ricerca italiana e quelli che spesso vengono descritti come suoi mali storici - dalla "fuga dei cervelli" al nepotismo - e i suoi punti di forza - l'eccellenza della formazione universitaria e la forte tradizione in alcune discipline. Vedremo quale scienza italiana guadagna più di frequente le pagine dei giornali internazionali, con quali toni è raccontata, e come le testate internazionali finiscono spesso per dettare l'agenda a quelle italiane.

Nicola Nosengo

15.00 - 17.00 Sala Riunioni III piano



È nato a Genova nel 1973. Si è laureato in Scienze della Comunicazione all'Università di Siena, e tra il 2001 e il 2003 ha frequentato il Master in Comunicazione della Scienza della SISSA. Come giornalista si è occupato in particolare di tecnologia, neuroscienze e medicina, collaborando con diverse testate (tra cui L'Espresso, La Stampa, Le Scienze, Mente e Cervello, Galileo, ilSole24Ore). Ha pubblicato i volumi "L'estinzione dei tecnosauri - Storie di tecnologie che non ce l'hanno fatta" (Sironi, 2003) "Compagno Darwin" (Sironi 2009), "I robot ci guardano" (Zanichelli, 2013). Ha fatto parte della redazione dell'Enciclopedia Treccani dei Ragazzi e dal 2007 al 2010. Ha lavorato all'ufficio comunicazione dell'Agenzia Spaziale Italiana e a Rai Expo. E' tra i soci di formicablu, una società specializzata in comunicazione della scienza attiva con sedi a Roma e Bologna. Attualmente è giornalista freelance e scrive per Focus, Repubblica Salute, Nature.

Martedì 19

Dai laboratori ai mezzi di comunicazione

Breve introduzione all'organizzazione del mondo dell'informazione, con una particolare attenzione al ruolo delle agenzie di stampa: focus sull'informazione scientifica nell'agenzia Ansa, prima testata giornalistica italiana ad avere promosso un servizio specializzato in questo settore. Approfondimento sulla notizia scientifica: che cos'è e come nasce, quali sono le fonti e quali sono i criteri di selezione, come è strutturata e quale linguaggio utilizza, con una particolare attenzione al rapporto fra linguaggi specialistici, linguaggio comune e regole della comunicazione giornalistica. Focus sulla notizia multimediale, con la sua struttura e le sue peculiarità. Il ruolo delle immagini

Enrica Battifoglia

11.00 - 13.00 Sala Riunioni III piano



Enrica Battifoglia, nata a Roma, è giornalista scientifico. Lavora per l'agenzia ANSA, per la quale coordina il canale Scienza e Tecnica. Ha conseguito il diploma in Scienze e tecniche dell'opinione pubblica nel 1983 con una tesi sulla comunicazione fra gli scienziati e gli altri gruppi sociali e nel 2003 ha conseguito la laurea in Filosofia presso l'università Sapienza di Roma con una tesi sulla Storia del giornalismo scientifico in Italia.

Per l'agenzia ANSA ha seguito la XXI spedizione in Antartide del PNRA (2005), la campagna di volo parabolico dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA) (2006), la spedizione scientifica sul Monte Everest (laboratorio Piramide e Campo base) del Comitato Everest-K2-CNR (2007).

Docente del seminario "Come nasce una notizia scientifica" presso lo IUSS di Pavia (2007) e del Master di Comunicazione della Scienza dell'Università di Roma Tor Vergata (2007-2008). Ha vinto i premi giornalistici "Giovanni Maria Pace" (2008), "Voltolino" (2009) e "Capo d'Orlando" (2010).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI FISICA E GEOLOGIA



La comunicazione della ricerca in video

Comunicati stampa, incontri con il pubblico, festival, progetti europei. Ma anche banalmente stesura di slides per un coffee-talk. Sono sempre più frequenti le occasioni in cui viene proposto – o richiesto – a ricercatrici e ricercatori d'integrare la presentazione del proprio lavoro con contenuti multimediali. Nelle due ore che trascorreremo insieme ci concentreremo in particolare sui prodotti video costruiti ad hoc, analizzandone alcuni e cercando di capire come realizzarli e come massimizzarne l'efficacia.

Marco Malaspina

15.00 - 17.00 Aula B



Giornalista pubblicista, con un master in comunicazione della scienza e un dottorato di ricerca in anglistica, lavora all'Ufficio comunicazione dell'INAF, l'Istituto Nazionale di Astrofisica, dove è attualmente responsabile della testata online "Media INAF". È inoltre titolare, insieme a Elisabetta Tola, del corso di Laboratorio multimediale al Master in comunicazione della scienza della Sissa di Trieste. In passato ha condotto il programma radiofonico Pigreco Party, è stato tra i fondatori dell'agenzia di comunicazione scientifica formicablu e ha collaborato per anni come freelance con numerose testate nazionali, soprattutto per le pagine di salute del settimanale Oggi. È l'autore di "La scienza dei Simpson" (Sironi, 2007).

Mercoledì 20

Dal laboratorio al pubblico. Come funziona la comunicazione istituzionale: dinamiche e strumenti.

Ufficio comunicazione Infn

14.00 – 16.00 Aula B

L'evoluzione degli eventi di public engagement

Nel corso degli ultimi vent'anni si è moltiplicato il numero dei festival della scienza in Italia e nel mondo e, più in generale, sono cresciuti per numero e tipologia di eventi di approfondimento culturale dedicati alla scienza. Nel corso del seminario verranno illustrate le caratteristiche principali comuni a questi appuntamenti cercando di capire il ruolo crescente che i ricercatori possono avere in questi contesti e in che modo una collaborazione tra ricercatori e comunicatori possa generare nuove forme di coinvolgimento e dialogo con il pubblico.

Leonardo Alfonsi

16.00 – 18.00 Aula B



Leonardo Alfonsi è un comunicatore scientifico che immagina, progetta e realizza attività e formati per raccontare la scienza e gli scienziati. È stato nominato presidente di Eusea (European Science Events Association) nel luglio 2012 e ha ricevuto il premio Romeo Bassoli 2015 conferito dalla Società Italiana di Fisica per le attività di outreach realizzate con Psiquadro, l'impresa sociale che ha fondato con alcuni colleghi nel 2002. Dopo la laurea in fisica ha approfondito teorie e tecniche di comunicazione nei musei e centri della scienza, negli eventi scientifici e nelle Università frequentando master di specializzazione nel Regno Unito (Techniquest, Cardiff) e in Italia (SISSA – Trieste) e sviluppando esperienze professionali a livello nazionale e internazionale. Ha coordinato recentemente il progetto Sharper per la Notte Europea dei Ricercatori a Perugia, L'Aquila e Ancona e coordina FameLab Italia, la gara di comunicazione rapida per giovani ricercatori. È inoltre autore, insieme a Robert Ghattas e Alessandro Gnucci, della prima guida italiana all'animazione scientifica: *Da qui a Maxwell il passo è breve – Scienza Express*, 2011.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI FISICA E GEOLOGIA



Giovedì 21

Vengo anch'io. I pubblici degli eventi di public engagement

Chi partecipa agli eventi scientifici e perché? Conoscere il pubblico con il quale si avrà a che fare è uno dei presupposti essenziali per immaginare un'attività di comunicazione efficace. Altrettanto importante è conoscere le caratteristiche di chi invece non è solito partecipare a questi appuntamenti in modo da capire quali strategie sviluppare per raggiungere nuovi tipi di pubblico. Il seminario proporrà alcuni esempi e riflessioni legate a questi temi introducendo alcune delle questioni aperte più attuali nello studio del pubblico degli eventi scientifici.

Leonardo Alfonsi

11.00 - 13.00 Sala Riunioni III piano

Lo scienziato in pubblico

Stefano Bagnasco

15.00 - 17.00 Sala Riunioni III piano

Venerdì 22

Il Museo come strumento di dialogo tra ricerca e città

La storia di Città della Scienza è, sotto molti aspetti, la storia del rapporto di questa istituzione con il territorio complesso in cui opera - Napoli e Bagnoli - e con le contraddizioni del Mezzogiorno nell'epoca della globalizzazione. Polo per la diffusione dell'innovazione, Città della Scienza si distingue per la molteplicità di funzioni che integra in una struttura unitaria. Operatore culturale, economico e per questo "politico", Città della Scienza sta vivendo una fase di profondo ripensamento per meglio fronteggiare il suo futuro.

Luigi Amodio

11.00 - 13.00 Aula A



Luigi Amodio è Direttore generale della Fondazione Idis-Città della Scienza di Napoli, città dove è nato (1962) e dove vive. Dopo la laurea in Sociologia delle Comunicazioni di Massa e una fase di collaborazione con l'Università di Napoli Federico II, ha iniziato a lavorare nel 1990 con la Fondazione Idis-Città della Scienza, dove ha ricoperto il ruolo di direttore del Science Centre dal 1999 al 2005. Insegna presso il Master in Comunicazione scientifica dell'Università di Milano Bicocca e il Master in Standards for Museum Education di Roma 3. È stato tra gli organizzatori del Convegno Annuale sulla Comunicazione della Scienza organizzato dalla SISSA di Trieste con la Fondazione Idis. Ha insegnato, dal 2004 al 2012, Comunicazione museale e Sociologia generale all'Università di Napoli "Federico II"; è stato membro del Comitato scientifico del Museo di Scienze Naturali di Trento e del Comitato per il programma della Conferenza Annuale di ECSITE, la rete europea dei musei scientifici e dei science centre. Negli ultimi anni si è occupato soprattutto del rapporto tra scienza e società e della partecipazione dei cittadini alla scienza e alla tecnologia, anche in progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea.